



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/notte-senza-fine>

# NOTTE SENZA FINE

- RECENSIONI - CINEMA -



Che dire di un film dove quattro personaggi escono dal buio e con voce stentorea che manco Vittorio Gassman nei suoi momenti più cerebrali, recitano tre testi scritti da tre autori di culto (piccolo borghese) ossia Kureishi, Ben Jelloun e Maalouf, a proposito di amore, tradimento e incesto? Che dire? se non che delle volte (ossia quando è fatto male) il cinema di poesia è di una noia sconsolante, per la sua incapacità a colpire il cuore, per la sua incapacità a tenerci svegli, negli occhi, nel cuore e nella testa, e per il suo triste fermarsi alla superficie del cervello (di chi guarda e di chi è guardato), organo al quale diamo tanta importanza, ma solo perché è lui, il cervello, che pensa questo di se stesso. *Notte senza fine* dura 80 minuti. E' stato realizzato da Elisabetta Sgarbi, direttore editoriale della Bompiani, autrice di documentari e corti a volte anche interessanti, che questa volta ha prodotto un lavoro di una verbosità desolante, pretenzioso e sterile, costringendo attori di chiara fama, a uno sforzo che spesso li porta a dover essere troppo sopra le corde. Cinema di poesia, impianto scenico teatrale, atmosfere caravaggesche. Tutto quello di male che abbiamo scritto a proposito del film giapponese *Casshern*, lo si potrebbe dire anche in questa occasione. Saremo prevenuti e partigiani. Forse siamo integralisti e presuntuosi. Ma per noi, il cinema è - e deve essere - un'altra cosa.

[novembre 2004]

**regia, sceneggiatura:** Elisabetta Sgarbi **soggetto:** Hanif Kureishi, Tahar Ben Jelloun, Amin Maalouf **fotografia:** Elio Bisignani **montaggio:** Luciano Marenzoni **interpreti:** Galatea Ranzi, Toni Servillo, Laura Morante, Anna Bonaiuto **produzione:** Istituto Luce, Betty Wrong **origine:** Italia 2004 **durata:** 80'